

## LINGUAGGIO ACCETTABILE

CulturAutismo Onlus opera sulla base del principio del rispetto per le diversità. Pensiamo che sia importante per i professionisti usare un linguaggio che sia adatto alle persone nello spettro dell'autismo<sup>1</sup>. Con il presente documento non si intende esprimere una posizione formale, che rientri nell'ambito di ciò che appare politicamente corretto: si intende invece affermare un diritto sostanziale delle persone nello spettro dell'autismo, che corrisponde ad un preciso dovere degli operatori.

La National Autistic Society ha condotto, nel Regno Unito, una ricerca sulle persone con le caratteristiche dell'autismo per indagare sulle preferenze nell'uso del linguaggio tra gli adulti autistici. Il termine "persona autistica" era quello preferito dalla maggioranza, insieme a "persona nello Spettro dell'Autismo". Alcune persone si riferiscono a loro stesse o ad altre persone come "autistico" o anche come "aspie".

### Termini o frasi che possono recare offesa, e alternative

Ci sono alcuni termini che possono essere offensivi e che andrebbero evitati.

- 1) **Soffrire di** oppure **essere affetti da** autismo: queste espressioni non vanno utilizzate; vanno prese in considerazione come alternative le seguenti espressioni:
  - con le caratteristiche della condizione dello spettro dell'autismo
  - nello spettro dell'autismo
  - autistico / con l'autismo
  - neurodiverso / con una neurodiversità / neuro-atipico
- 2) **Autismo Di Kanner, Autismo Infantile, Autismo Classico**: si suggerisce di non utilizzare queste definizioni
- 3) **La Sindrome di Asperger è una forma rara o lieve di Autismo**: la frase non è corretta, non va utilizzata
- 4) **L'Autismo è una malattia**: non è corretto, la frase non va utilizzata; vanno usate piuttosto le seguenti espressioni:
  - a. L'autismo è una condizione
  - b. L'autismo può comportare una disabilità (questa affermazione va usata solo quando appropriato)
- 5) **Ritardato, handicappato, deficit / deficitario, anormale, aberrante**: questi termini sono considerati dispregiativi e offensivi dai membri della comunità dell'autismo; si raccomanda di usare piuttosto le seguenti espressioni (quando è appropriato farlo):
  - Persone con disabilità dell'apprendimento
  - Persone con disabilità dello sviluppo
  - Persone con disabilità intellettiva
- 6) Bambini, adolescenti o adulti con uno sviluppo **normale**: usare piuttosto i seguenti termini:
  - Sviluppo tipico
  - Sviluppo neurotipico
- 7) Il termine **Disturbo** può essere utilizzato quando ci si riferisce esplicitamente alla diagnosi da DSM-5; non dovrebbero più essere utilizzate le classificazioni delle edizioni precedenti del DSM come se fossero attuali (**disturbo pervasivo dello sviluppo; disturbo generalizzato dello sviluppo, disturbo disintegrativo** ecc...), mentre possono essere citate in senso storico; nel discorso, appare sempre meglio utilizzare "condizione" invece che **disturbo**
- 8) I termini **comorbidità** o **comorbidity** dovrebbero essere utilizzati con molta cautela, poiché danno ad intendere che l'autismo, a priori, sia una patologia; si dovrebbe preferire la frase "**problemi di salute mentale**" per indicare attacchi di panico, fobie, ossessioni, compulsioni, depressione, ecc... quando sono presenti nelle persone con autismo

Per finire, si raccomanda di utilizzare i termini riferiti alla norma nella loro accezione statistica, evitando di intendere che ciò che è nella norma appare migliore di ciò che non è nella norma. Gli operatori che lavorano con persone nello spettro dell'autismo e con i loro familiari, dovrebbero essere dei modelli nella loro capacità di evitare lo stigma e l'emarginazione sociale, per cui si raccomanda che ogni discorso e scritto sull'autismo in generale, sulle persone nello spettro dell'autismo e sui loro familiari, sia permeato da un autentico apprezzamento per la diversità. Se manca questo, qualunque sia il compito che ci proponiamo, falliremo il nostro obiettivo.

Roma, 18 Maggio 2017

---

<sup>1</sup> Il presente documento è ispirato a quello apparso sul sito AutismEurope in occasione del Congresso Internazionale del 2016, che si basa sui risultati di una ricerca condotta nel Regno Unito: *Which terms should be used to describe autism? Perspectives from the UK Autism Community in Autism: The International Journal of Research and Practice, 2016*. Si veda <http://www.autismeurope.org/about-autism/acceptable-language>. Sono stati operati adattamenti alla lingua e alla cultura italiana.